Albo ufficiale di Ateneo arrivo n.1101/2026 Prot. n. 0029075 del 25/11/2026 - [UOR: SI0000024 - Classific. I/7]

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "*Istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica*" concernente, tra l'altro, l'autonomia delle Università;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*" e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma della legge 28 novembre 2005, n. 246, art. 6*";

VISTA la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili*";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il Regolamento UE n. 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la Legge 30 ottobre 2013, n.125, di conversione del D.L. 101/2013 recante "*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

VISTO il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*" e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009 di equiparazione tra i diplomi di lauree vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex D.M. 509/99 e lauree magistrali (LM) ex D.M. 270/04 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

VISTI i CCNL vigenti per il Comparto Istruzione e Ricerca per il personale tecnico-amministrativo universitario, con particolare riferimento al CCNL 23 dicembre 2025 e 1° luglio 2026;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale 8 giugno 2012, n. 480 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con Decreto Rettorale 5 dicembre 2024, n. 609;

VISTO il Regolamento in materia di accesso all'impiego e mobilità del personale tecnico amministrativo, emanato da questa Università con D.R. 13 gennaio 2003, n. 40 e successive modificazioni;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) partecipa al Programma FILOLEA – posizione n. 198, nell'ambito del V Bando dei Contratti di filiera, a valere sul Fondo rotativo Contratti di filiera (FCF), finanziato con risorse Next Generation EU (NGEU) nell'ambito del PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 3.4, con il progetto dell'Università degli Studi della Tuscia, identificato dal CUP B89I21000540001;

CONSIDERATE le esigenze di natura temporanea e straordinaria del Dipartimento DAFNE legate alle attività di laboratorio per le colture in vitro;

RITENUTO di avviare una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, finalizzata alla formazione preventiva di una graduatoria cui attingere per eventuali assunzioni a tempo determinato di personale dell'Area degli Operatori, Settore dei servizi generali e tecnici, da destinare alle attività di supporto del laboratorio di colture in vitro del Dipartimento DAFNE;

DATO ATTO che il numero complessivo di contratti di lavoro a tempo determinato stipulati dall'Università degli Studi della Tuscia non eccede il limite del 20% del personale a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio 2026;

DECRETA

Art. 1 – Oggetto della selezione

È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, finalizzata alla formazione preventiva di una graduatoria cui attingere per il reclutamento di personale tecnico-amministrativo dell'Area degli Operatori, settore dei servizi generali e tecnici, da destinare al laboratorio di colture in vitro del Dipartimento DAFNE per lo svolgimento delle attività previste nell'ambito del progetto FILOLEA.

La formazione della graduatoria non comporta l'obbligo per l'Ateneo di procedere ad assunzioni. Gli eventuali contratti saranno stipulati solo in presenza dell'esigenza temporanea indicata, delle necessarie autorizzazioni e della relativa copertura finanziaria.

Art. 2 – Attività e competenze richieste

Le conoscenze e competenze richieste, finalizzate al supporto operativo secondo procedure prestabilite, sono:
- conoscenze di base sulle colture in vitro delle specie arboree da frutto
- conoscenza dei processi di sterilizzazione e uso delle attrezzature di laboratorio
- capacità di preparare terreni di coltura e manipolare materiale vegetale in condizioni asettiche
- capacità di riconoscere contaminazioni, etichettare e registrare le colture, rispettando le norme di sicurezza.

Nel corso del colloquio dovranno inoltre essere accertate:
- la conoscenza della micropropagazione e dei substrati più impiegati per le principali specie arboree da frutto
- la capacità di applicare protocolli e svolgere semplici calcoli di concentrazione e diluizione
- la capacità di utilizzare gli strumenti informatici più diffusi
- la conoscenza della lingua inglese.

Art. 3 – Requisiti di ammissione

Per partecipare alla selezione occorre possedere, alla scadenza del termine per la presentazione della domanda:

a) Requisito minimo: diploma di qualifica triennale rilasciato da un istituto professionale o del «Certificato di competenze» relativo al primo triennio del percorso di studi di cui al d.lgs. n. 61 del 2017, con promozione alla classe IV, da cui emerga il raggiungimento delle abilità, conoscenze e competenze minime necessarie per il superamento del predetto periodo di istruzione;
   I candidati in possesso del titolo di ammissione conseguito all'estero, non già riconosciuto valido ai fini dell'accesso, sono ammessi alla selezione con riserva, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del d.lgs. 165/2001. I vincitori sono tenuti, a pena di decadenza, a presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, secondo le modalità previste dalla disposizione citata.
b) età non inferiore agli anni 18
c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), ovvero cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea, ovvero la condizione di familiare di cittadino di uno Stato membro, non avente la cittadinanza di uno Stato membro, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; possono altresì partecipare i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, nonché i cittadini del Regno Unito e i loro familiari che rientrano nell'ambito di applicazione della Parte seconda dell'Accordo di recesso UE-Regno Unito e beneficiano dei diritti ivi riconosciuti in materia di accesso al lavoro, nei limiti previsti dall'Accordo.
d) godimento dei diritti civili e politici
e) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo
f) non aver riportato condanne penali o altre misure che escludano dall'assunzione in servizio o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche amministrazioni
g) idoneità fisica all'impiego
h) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari
i) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile

I cittadini di Paesi terzi ammessi alla selezione ai sensi del presente articolo o i cittadini del Regno Unito e i loro familiari che beneficiano dei diritti previsti dalla Parte seconda dell'Accordo sul recesso del Regno Unito dall'Unione europea devono possedere i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza
b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica
c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana

Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda e permanere al momento dell'eventuale assunzione.

I candidati sono ammessi con riserva. L'Amministrazione può disporre l'esclusione con provvedimento motivato in caso di mancanza dei requisiti prescritti.

Art. 4 – Presentazione della domanda

Il presente bando è pubblicato sul Portale unico del reclutamento "inPA", di cui all'articolo 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, disponibile all'indirizzo www.inpa.gov.it, nonché sull'Albo Ufficiale online di Ateneo e sul sito istituzionale dell'Università degli Studi della Tuscia, nella sezione "Amministrazione trasparente – Bandi di concorso".

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente per via telematica attraverso il Portale inPA, previa registrazione e autenticazione mediante SPID, CIE, CNS o eIDAS, compilando l'apposito modulo elettronico sulla base dello schema predisposto dal Portale.

La domanda deve essere trasmessa entro le ore 23:59 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Portale inPA. La data esatta di scadenza è indicata nell'avviso pubblicato sul medesimo Portale.

Non sono ammesse domande presentate con modalità diverse da quella telematica prevista dal presente articolo.

Fino alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande, il candidato può modificare o integrare la domanda già trasmessa. In caso di più invii, l'Amministrazione prende in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine di tempo.

La partecipazione alla procedura è subordinata al versamento, entro il termine di scadenza, di un contributo non rimborsabile di euro 25,00, da effettuare mediante il sistema PagoPA, accedendo al seguente collegamento e selezionando la voce "Contributo concorsi":

https://easyweb.unitus.it/Easypagamenti/Default.aspx

Il mancato pagamento del contributo entro il termine di scadenza comporta l'esclusione dalla relativa procedura concorsuale. La ricevuta del pagamento deve essere allegata alla domanda. La mancata allegazione della ricevuta non comporta l'esclusione qualora l'Amministrazione possa accertare d'ufficio che il pagamento è stato regolarmente effettuato entro il termine prescritto.

Il contributo non è rimborsabile, anche in caso di mancata partecipazione alle prove, esclusione dalla procedura o rinuncia del candidato. Alla domanda deve essere allegato un curriculum vitae aggiornato, redatto in formato europeo, datato e sottoscritto.

Il curriculum vitae è acquisito quale documento riepilogativo delle esperienze formative e professionali del candidato e non sostituisce le dichiarazioni che devono essere rese nelle apposite sezioni della domanda e nell'Allegato A.

Ai fini della valutazione di cui all'art. 7, i candidati devono dichiarare nell'Allegato A le attività lavorative svolte presso università o altre pubbliche amministrazioni, le idoneità o le vittorie seguite da rinuncia nelle precedenti procedure selettive e gli ulteriori titoli di studio o professionali, nel rispetto delle condizioni previste dal medesimo articolo. Le dichiarazioni devono contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione e alla verifica dei titoli. Sono valutati esclusivamente i titoli dichiarati nell'Allegato A entro il termine di presentazione della domanda; la sola indicazione nel curriculum vitae non è sufficiente.

Al termine della procedura di invio, il Portale rilascia una ricevuta elettronica contenente il codice identificativo della candidatura. È onere del candidato verificare l'avvenuta trasmissione della domanda e conservare la relativa ricevuta.

In caso di malfunzionamento, parziale o totale, del Portale inPA, accertato dall'Amministrazione e tale da impedire la presentazione della domanda, il termine di scadenza è prorogato per un periodo corrispondente alla durata del malfunzionamento.

L'Amministrazione pubblica sul Portale inPA e sul sito istituzionale un avviso relativo al malfunzionamento accertato e al corrispondente periodo di proroga. Il semplice malfunzionamento degli strumenti informatici utilizzati dal candidato, la difficoltà di connessione o altre problematiche a lui imputabili non comportano la proroga del termine.

Per l'assistenza informatica relativa alla compilazione e alla trasmissione della domanda, il candidato può utilizzare l'apposito servizio disponibile sul Portale inPA ovvero rivolgersi a personaledirigenteta@unitus.it secondo le modalità e gli orari indicati nell'avviso.

L'Università non assume responsabilità per la mancata o tardiva presentazione della domanda derivante da fatti imputabili al candidato, da caso fortuito o forza maggiore, fatto salvo il malfunzionamento del Portale accertato ai sensi dei commi precedenti.

Art. 5 Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare, a pena di esclusione dal concorso e sotto la propria personale responsabilità e consapevolezza delle sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

a) cognome, nome e codice fiscale

b) luogo e la data di nascita

c) di essere cittadino italiano (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadino di altro Stato membro dell'Unione europea, ovvero familiare di cittadino di uno Stato membro non avente la cittadinanza di uno Stato membro, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai sensi dell'art. 38, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; ovvero di essere cittadino di Paese terzo titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria; ovvero, se cittadino del Regno Unito o familiare, di rientrare nell'ambito di applicazione della Parte seconda dell'Accordo sul recesso del Regno Unito dall'Unione europea e di beneficiare dei diritti ivi riconosciuti in materia di accesso al lavoro, indicando gli elementi utili a verificare tale condizione; e di possedere i requisiti previsti dall'art. 2, comma 2, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487

d) indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale a lui intestato al quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico

e) se cittadino italiano, di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime

f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziato per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;

g) il possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente bando e, in particolare, il titolo di studio richiesto per l'ammissione, indicandone la denominazione, l'istituto che lo ha rilasciato e la data di conseguimento; in caso di titolo conseguito all'estero, di indicare gli estremi dell'eventuale riconoscimento già ottenuto oppure di dichiarare di avvalersi dell'ammissione con riserva e di essere consapevole degli adempimenti previsti dall'art. 3 del presente bando in caso di conseguimento della posizione di vincitore

h) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonche' precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorita' giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale

i) posizione riguardo agli obblighi militari

j) idoneità fisica all'impiego

k) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego. Tale dichiarazione va resa anche se negativa

l) titoli da valutare in base a quanto previsto dall'art. 7 del presente bando

m) l'eventuale possesso di titoli di preferenza a parità di valutazione, indicati nel successivo art. 8 del presente bando. La mancata indicazione comporterà l'esclusione dalla valutazione di tali titoli ai fini della preferenza

n) l'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini di cittadinanza diversa da quella italiana)

o) di allegare la ricevuta del versamento di € 25,00 all'Università degli Studi della Tuscia quale contributo non rimborsabile per l'organizzazione del concorso

p) di allegare la dichiarazione dei titoli valutabili di cui all'all. A

q) di allegare documento di identità in corso di validità

I candidati con cittadinanza diversa da quella italiana dovranno dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame.

La presentazione di domande, inoltrate oltre i termini previsti dal presente bando, ovvero mancanti di una delle dichiarazioni circa i requisiti o che contengano dichiarazioni o certificazioni false e mendaci comporta l'esclusione dal concorso.

Art. 6
Colloquio

Il colloquio (max 30 punti) si terrà in data 18 dicembre 2026.

La sede e gli orari del colloquio verranno comunicati successivamente con apposito avviso pubblicato sul Portale e sul sito di Ateneo. La pubblicazione vale come notifica a tutti gli effetti.

Il colloquio avrà ad oggetto le materie indicate all'art. 2.

Il colloquio non si intenderà superato se il candidato non avrà riportato una votazione di almeno 21/30.

Le sedute della commissione esaminatrice, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche.

Art. 7
Titoli valutabili

I titoli devono essere inerenti al profilo di cui all'art. 2 e attestati esclusivamente mediante autocertificazione di cui all. A.

La valutazione dei titoli viene effettuata dopo il colloquio di cui al precedente articolo unicamente per i candidati che lo hanno superato.

Le categorie dei titoli valutabili, purché attinenti al profilo bandito (max. 30 punti), sono le seguenti:

- attività lavorativa prestata presso le Università (0,5 punti per semestre) o altre Pubbliche Amministrazioni (0,25 punti per semestre): fino a un massimo di punti 6; l'attività lavorativa valutabile è riferita esclusivamente a rapporti di lavoro subordinato o autonomo.
- idoneità o essere risultato vincitore, in caso di rinuncia, a precedenti procedure selettive a tempo indeterminato per l'Area di riferimento o superiori riferite a graduatorie non scadute (0,5 punti per ogni idoneità per l'Area di riferimento; 1 punto per ogni idoneità per l'Area superiore): fino a un massimo di punti 8;

- ulteriori titoli di studio o professionali tra quelli legalmente riconosciuti, fino a un massimo di punti 16, quali:
  - diploma di laurea triennale
  - diploma di laurea magistrale, specialistica, ciclo unico o vecchio ordinamento
  - dottorato di ricerca
  - master di I livello
  - master di II livello
  - diploma di specializzazione
  - abilitazione professionale

I titoli devono essere comunque inerenti e qualificanti per il posto messo a selezione e devono essere posseduti ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, entro il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.

I titoli non dichiarati nell'all. A o dichiarati nel *curriculum vitae* non potranno essere oggetto di valutazione.

Art. 8 Preferenze a parità di merito

A parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;

b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori sociosanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;

d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;

e) maggior numero di figli a carico;

f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);

g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;

h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivi con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;

i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;

o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, qualora il differenziale tra i generi sia superiore al 30 per cento

p) minore età anagrafica.

Le dichiarazioni mendaci o false sono punibili ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi possono comportare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, ferma restando la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 9 – Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Direttore Generale ed è composta da tre componenti esperti nelle materie oggetto della selezione e da un segretario verbalizzante.

La Commissione stabilisce i criteri specifici di valutazione prima dell'esame dei titoli e dello svolgimento del colloquio.

Art. 10 – Graduatoria

La Commissione forma la graduatoria sommando il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli e quello riportato nel colloquio, per un massimo complessivo di **60 punti**.

A parità di punteggio si applicano i titoli di preferenza previsti dalla normativa vigente, purché dichiarati nella domanda.

Gli atti della selezione e la graduatoria sono approvati con decreto del Direttore Generale e pubblicati sul Portale inPA, all'Albo ufficiale e sul sito istituzionale dell'Ateneo. La graduatoria rimane efficace per il periodo previsto dalla normativa vigente, decorrente dalla pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo.

Art. 11 – Utilizzo della graduatoria e costituzione del rapporto di lavoro

La graduatoria è utilizzata secondo l'ordine di merito per eventuali assunzioni a tempo determinato, previa verifica della permanenza dell'esigenza temporanea e della disponibilità finanziaria.

Il rapporto di lavoro è regolato dal contratto individuale e dalla normativa e contrattazione collettiva vigenti per il personale tecnico-amministrativo del comparto Istruzione e Ricerca, Sezione Università.

Il candidato chiamato che non assuma servizio, senza giustificato motivo, entro il termine assegnato decade dal diritto alla stipula del relativo contratto individuale di lavoro.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

I dati personali sono trattati dall'Università degli Studi della Tuscia per la gestione della procedura e dell'eventuale rapporto di lavoro, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e della normativa nazionale vigente. L'informativa è resa disponibile sul sito istituzionale dell'Ateneo e nel Portale inPA.

Art. 13 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile dell'Ufficio Personale dirigente e tecnico amministrativo dell'Università degli Studi della Tuscia, dott. Antonio Landi (tel. 0761357922 – mail: antonio.landi@unitus.it) è responsabile di ogni adempimento inerente al presente procedimento concorsuale che non sia di competenza della commissione giudicatrice.

Avv. Alessandra Moscatelli

Direttore Generale

Firmato digitalmente da:
Moscatelli Alessandra
Firmato il 25/11/2026 13:28
Seriale Certificato: 4980510
Valido dal 20/10/2025 al 20/10/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

l/La sottoscritto/a _____,

codice fiscale _____, nato/a a _____,

il_____, residente a _____,

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

di essere in possesso dei seguenti titoli valutabili, attinenti al profilo di personale dell'Area degli Operatori, Settore dei servizi generali e tecnici, dichiarati analiticamente ai fini della valutazione prevista dall'art. 7 del bando.

1. Attività lavorativa prestata presso Università o altre Pubbliche Amministrazioni

(Indicare esclusivamente rapporti di lavoro subordinato o autonomo, specificando l'attività svolta, il periodo con date di inizio e fine e gli elementi che ne consentano la verifica)

Università o Pubblica Amministrazione: _____

Tipologia del rapporto di lavoro: _____

Profilo e attività svolta: _____

Periodo: dal _____ al _____

(*Replicare le informazioni per ciascun rapporto dichiarato*)

2. Idoneità o vittoria, in caso di rinuncia, in precedenti procedure selettive a tempo indeterminato

(*Indicare l'Amministrazione che ha bandito la procedura, la categoria o Area di riferimento, il profilo, gli estremi del bando e della graduatoria e il provvedimento di approvazione. Sono valutabili esclusivamente le procedure per la categoria di riferimento o superiori, riferite a graduatorie non scadute*)

Amministrazione:
_____

Categoria o Area e profilo: _____

Estremi del bando: _____

Estremi della graduatoria e del provvedimento di approvazione: _____

Data di scadenza della graduatoria: _____

Esito conseguito ed eventuali estremi della rinuncia: _____

(*Replicare le informazioni per ciascuna procedura dichiarata*)

3. Ulteriori titoli di studio o professionali

(*Indicare solo titoli ulteriori rispetto a quello richiesto per l'ammissione, specificando tipologia, denominazione, ente che lo ha rilasciato, data di conseguimento ed eventuale votazione. I titoli devono essere pertinenti al profilo*)

Tipologia e denominazione del titolo: _____

Ente che lo ha rilasciato: _____

Data di conseguimento: _____ Votazione: _____

(*Replicare le informazioni per ciascun titolo dichiarato. Possono essere indicati, se posseduti e pertinenti: laurea triennale, laurea magistrale, specialistica, del vecchio ordinamento o a ciclo unico, dottorato di ricerca, master di I o II livello, diploma di specializzazione, abilitazione professionale*)

Il/La sottoscritto/a dichiara che le informazioni riportate sono complete e veritiere e che i titoli sopra indicati sono posseduti entro il termine di scadenza previsto per la presentazione della domanda.

Luogo e data _____

Firma _____